Concedente:

Ubicazione/riferimento:

Sedi di Fidenza e Salsomaggiore Terme (PR)

Titolo elaborato:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI - PRELIMINARE

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE "TERZO TEMPO" PRESSO IL COMPLESSO SPORTIVO

"STADIO FRANCANI-PALESTRA GERINI"

SALSOMAGGIORE TERME

Norme di riferimento:

Documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e della Legge 123/07

Redazione a cura del: Datore di Lavoro	D.L.: Fabio Romei
Consultazione, Verifica ed Approvazione: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	RLST: Gianni Biselli
In collaborazione con: RSPP Andrea Tassi	

Data	Ed.	Rev	Descrizione
29/04/2024	01	00	Prima Stesura

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

1.1. Premessa

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale di **SO.G.I.S. srl (di seguito SOGIS)**. Il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) adottato è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza che il Concedente suddetto si è prefissato, in una efficace prospettiva di miglioramento continuo, anche in considerazione dei rischi interferenti, ossia quelli presenti nei luoghi di lavoro ma non causati da mezzi, impianti o attrezzature dei luoghi presso i quali opera il lavoratore che li subisce.

Nel presente documento vengono riportate le misure di prevenzione e protezione generali nei confronti dei rischi interferenti individuati nell'area oggetto dell'attività. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole lavorazioni e schede relative all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose, ecc.

1.2. Scopo

Lo scopo di questo Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di seguito denominato "DUVRI", è di affiancarsi al DVR, valutando i rischi interferenti tra le lavorazioni svolte da tutte le figure che possono essere presenti contemporaneamente durante l'esecuzione dei lavori necessari per il regolare svolgimento delle attività inerenti il complesso sportivo "Stadio Francani-Palestra Gerini".

Il presente documento ha carattere preliminare e sarà perfezionato al termine della procedura di aggiudicazione.

2. CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE

2.1. Metodo di Valutazione

La fase di valutazione e controllo dei rischi prevede la definizione della probabilità del verificarsi di un evento dannoso e della gravità delle sue conseguenze, utilizzando l'approccio semi-qualitativo per la valutazione dei rischi.

La metodologia seguita è quella proposta dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i., dalle "Linee di Indirizzo per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza" del Decreto della Regione Lombardia n° 14521 del 2912/2009, dalle "Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" per le Pubbliche Amministrazioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Itaca del 20/03/1998) e dalle FAQ – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'approccio semi-qualitativo è fondato sulla strutturazione di scale semi-qualitative della probabilità (P) e della gravità (G).

La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi al luogo di lavoro o, ancora, allo specifico settore industriale, ma anche alla competenza professionale del valutatore.

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili
		Non si sono mai verificati fatti analoghi
		Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità
		Si sono verificati pochi fatti analoghi
		Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi
		Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi
		Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Tabella 1. Probabilità

Analogamente, la scala della gravità (G) è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	danno lieve
2	Medio	incidente che non provoca ferite e/o malattie
		ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	incidente/malattia mortale
		incidente mortale multiplo

Tabella 2. Gravità del danno

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.
La matrice costruita (vedi Tabella seguente), infine, rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle attività previste dal capitolato

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
P (probabilità) / D (danno)	1	2	3	4

Tabella 3. Matrice di valutazione dei rischi

La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

R > 8	**Rischio Alto**	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata - Azioni correttive da programmare con urgenza (immediatamente)
4 ≤ R ≤ 8	**Rischio Medio**	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media - Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine (6 mesi – 1 anno)
2 ≤ R ≤ 3	**Rischio Basso**	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario - Azioni correttive da programmare (1-5 anni)
R = 1	**Rischio Irrilevante**	Non sono individuate misure preventive e/o protettive - Solo attività di informazione - Non soggetto a monitoraggio ordinario - Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

Tabella 4. Attribuzione del livello di rischio

"L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e la salute dei lavoratori".

La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno).

La decisione dell'intervento, che sia dell'uno o dell'altro tipo, necessita di stabilire prima quale sia il livello di rischio accettabile R_a, in base al quale verranno giudicate bisognose di intervento in via prioritaria tutte quelle situazioni che presentano un livello di rischio R tale che:

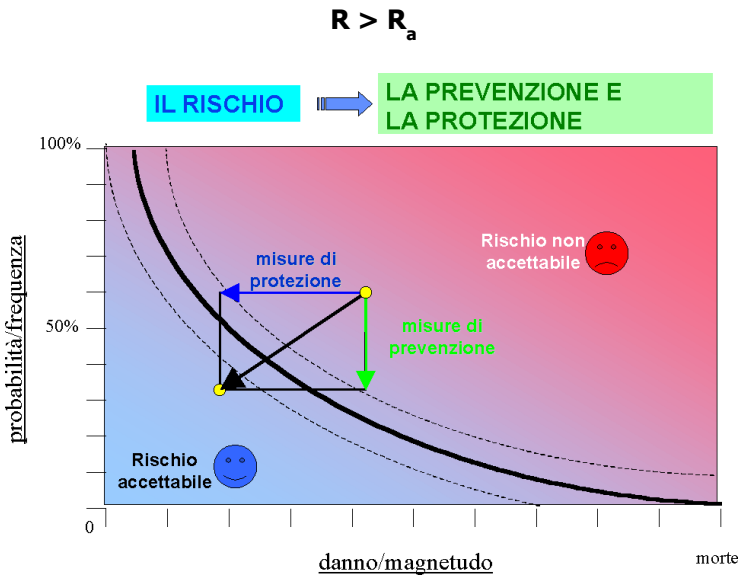


Figura 1. Schema esplicativo della metodologia di riduzione del rischio da non accettabile ad accettabile.

3. INFORMAZIONI SULLA CONCESSIONE

3.1. Descrizione del contratto di concessione del servizio di somministrazione

La presente procedura viene indetta al fine di individuare il concessionario al quale affidare il servizio di somministrazione alimenti e bevande presso il complesso sportivo "Stadio Francani-Palestra Gerini", di proprietà del Comune di Salsomaggiore Terme.

Tale servizio dovrà essere a disposizione degli utilizzatori degli impianti sportivi durante gli orari di apertura degli stessi.

Durante gli orari di chiusura dell'impianto, il servizio sarà a disposizione della pubblica cittadinanza.

3.2. Anagrafica Concedente

Ragione sociale:	**SO.G.I.S. Srl**
Delegato alla sicurezza – Datore di Lavoro	**Fabio Romei**
Indirizzo:	**Fidenza Piazza Garibaldi 1 (PR)**
Telefono	**0524-526817**
RSPP:	**Tassi Andrea**
MC:	**Pietro Bianchi**
RLST:	**Gianni Biselli**

3.3. Anagrafica Concessionario

Ragione sociale:	
Rappresentante legale:	
Indirizzo:	
Telefono:	
E-mail:	
PEC	
RSPP:	
MC:	
RLS	

3.4. Identificazione area oggetto della concessione di servizio

Le attività saranno svolte all'interno del complesso sportivo denominato "Stadio Francani-Palestra Gerini" di Salsomaggiore Terme.

Il Concessionario avrà accesso a tutte le aree in sua disponibilità, identificata nella planimetria ALLEGATO 1 al bando.

3.5. Tempi di svolgimento

L'attività si svolgerà secondo quanto stabilito nel capitolato/schema di contratto. Le attività potranno svolgersi in contemporanea con la presenza dei lavoratori di SOGIS o del comune di Salsomaggiore Terme all'interno dell'impianto, ma in zone o locali diversi. I lavoratori del Concessionario organizzeranno le loro attività in modo tale da non operare nei luoghi ove presenti i lavoratori di SOGIS, al fine di ridurre o eliminare le interferenze. Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti e saranno oggetto di integrazione del presente documento

Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima tra il Concedente e il Concessionario, in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare gli eventuali utenti che potrebbero essere presenti.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi interferenti viene di seguito descritta, con l'ausilio di tabelle, suddividendo i rischi dell'ambiente di lavoro già presenti da quelli introdotti dal Concessionario durante lo svolgimento delle mansioni assegnate. La caratterizzazione avviene per area e tipo di lavorazione.

La presente valutazione ha carattere preliminare e sarà perfezionata al termine della procedura di aggiudicazione.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	**Fornitura e somministrazione di alimenti e bevande.**			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature alimentate elettricamente, attrezzature manuali, attrezzature con motore termico, attrezzature a gas.			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Attrezzature elettriche, meccaniche, prodotti alimentari.			
RISCHIO INTERFERENTE		**PROBABILITA'**	**GRAVITA'**	**VALUTAZIONE**
CONDIZIONI NORMALI	**Scivolamento, inciampo, urto, tagli, abrasioni**	**1**	**2**	**Basso**
	Elettrico, elettrocuzione, contatti accidentali	**1**	**4**	**Medio**
CONDIZIONI DI EMERGENZA	**Difficoltà di esodo**	**1**	**3**	**Basso**
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Verificare che tutti i macchinari utilizzati per l'espletamento delle attività presentino il Certificato di Conformità CE e il libretto di uso e manutenzione. Il personale addetto all'uso delle attrezzature dovrà essere adeguatamente formato e informato. L'eventuale manutenzione delle attrezzature dovrà essere eseguita da personale qualificato.			
DPI NECESSARI	Nessun Dispositivo di Protezione Individuale aggiuntivo rispetto a quelli indicati nel documento di valutazione dei rischi del Concessionario.			
INTERVENTI A CARICO DEL CONCESSIONARIO	Redazione del Manuale HCPP firmato e aggiornato.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Le vie di transito sono mantenute sgombre e pulite. Gli impianti elettrici vengono mantenuti in buono stato di manutenzione e gli apparecchi elettrici non utilizzati vengono disconnessi dall'impianto elettrico. Le vie d'esodo sono mantenute sgombre e prive di ostacoli al fine di garantirne la fruibilità. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Gli eventuali lavori elettrici devono sempre essere eseguiti in presenza di PERSONA ESPERTA appositamente formata. In occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti a rischi interferenti non tollerabili al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione.			

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	**Carico e scarico materiali**			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Zona ingresso impianto			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Macchinari, sponde idrauliche, muletti, ecc..			
RISCHIO INTERFERENTE		**PROBABILITA'**	**GRAVITA'**	**VALUTAZIONE**
CONDIZIONI NORMALI	**Scivolamento, inciampo, cadute**	**2**	**2**	**Medio**
	Elettrico, elettrocuzione	**1**	**3**	**Basso**
	Proiezioni di oggetti e particelle	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta, schiacciamento, contusione	**2**	**2**	**Medio**
	Rumore	**1**	**2**	**Basso**
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	**2**	**2**	**Medio**
	Taglio, ferimento	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta dall'alto	**1**	**4**	**Medio**
	Transito mezzi, investimento	**1**	**4**	**Medio**
	Caduta materiali dall'alto	**1**	**3**	**Basso**
DPI NECESSARI	Nessun Dispositivo di Protezione Individuale aggiuntivo rispetto a quelli indicati nel documento di valutazione dei rischi del Concessionario.			
INTERVENTI A CARICO DEL CONCESSIONARIO	Sorvegliare e in caso di presunto pericolo interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.			

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Tali attività devono essere svolte durante gli orari di chiusura al pubblico dell'impianto. I lavoratori del Concedente devono tenersi a distanza dalle aree di lavoro del Concessionario. I lavoratori del Concessionario devono vigilare affinché nessun utente o lavoratore si avvicini alla zona oggetto delle lavorazioni o alle attrezzature. I lavoratori del Concessionario devono tenere esposto il tesserino di riconoscimento. Durante l'accesso con automezzi alle aree di pertinenza, dovrà essere prestata la massima attenzione da parte degli autisti che dovranno procedere a passo d'uomo; i mezzi furgonati ciechi dovranno essere forniti di avvisatore acustico di retromarcia. Le operazioni di carico e scarico di materiale saranno effettuate esclusivamente nelle aree definite in accordo con il Concedente. Dovranno essere posizionate apposita cartellonistica di sicurezza. Il materiale dovrà essere riposto a cura dei lavoratori del Concessionario nelle aree definite in accordo con il Concedente, diversamente il materiale dovrà essere rimosso a cura del Concessionario. Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga. Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali del Concedente.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	**Manutenzione aree verdi e pertinenze**			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Aree a disposizione dell'attività si somministrazione			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature manuali, Attrezzature elettriche, Attrezzature con motore termico Automezzi, PLE			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Sostanze chimiche per eventuali trattamenti fitosanitari e di concimazione			
RISCHIO INTERFERENTE		**PROBABILITA'**	**GRAVITA'**	**VALUTAZIONE**
CONDIZIONI NORMALI	**Scivolamento, inciampo, cadute**	**2**	**2**	**Medio**
	Elettrico, elettrocuzione	**1**	**3**	**Basso**
	Proiezioni di oggetti e particelle	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta, schiacciamento, contusione	**2**	**2**	**Medio**
	Polveri	**1**	**2**	**Basso**
	Rumore	**1**	**2**	**Basso**
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	**2**	**2**	**Medio**
	Taglio, ferimento	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta dall'alto	**1**	**4**	**Medio**
	Transito mezzi, investimento	**1**	**4**	**Medio**
	Esposizione a sostanze chimiche	**1**	**3**	**Basso**
	Caduta materiali dall'alto	**1**	**3**	**Basso**
CONDIZIONI DI EMERGENZA	**Difficoltà di esodo**	**2**	**2**	**Medio**

DPI NECESSARI	Nessun Dispositivo di Protezione Individuale aggiuntivo rispetto a quelli indicati nel documento di valutazione dei rischi del Concessionario.
INTERVENTI A CARICO DEL CONCESSIONARIO	Sorvegliare e in caso di presunto pericolo interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Gli interventi ordinari, giornalieri devono rispettare il calendario e gli orari predisposti dal Concedente. Tali attività devono essere svolte durante gli orari di chiusura al pubblico dell'impianto. Coordinare e avvisare prima di ogni intervento straordinario. I lavoratori del Concedente devono tenersi a distanza dalle aree di lavoro del Concessionario. I lavoratori del Concessionario devono vigilare affinché nessun utente o lavoratore si avvicini alla zona oggetto delle lavorazioni o alle attrezzature. I lavoratori del Concessionario dovranno custodire le attrezzature ed impedirne l'accesso a soggetti non autorizzati. I lavoratori del Concessionario devono tenere esposto il tesserino di riconoscimento. Durante l'accesso con automezzi alle aree di pertinenza, dovrà essere prestata la massima attenzione da parte degli autisti che dovranno procedere a passo d'uomo; i mezzi furgonati ciechi dovranno essere forniti di avvisatore acustico di retromarcia. Le operazioni di carico e scarico di materiale saranno effettuate esclusivamente nelle aree definite in accordo con il Concedente. Tali aree dovranno essere delimitate e interdette al passaggio durante le operazioni di carico e scarico. Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, utilizzate nei lavori, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Le attrezzature non in uso dovranno essere disconnesse dall'impianto elettrico. Perimetrare l'area d'intervento e segnalare con mezzi idonei (segnaletica e sistemi di perimetrazione); in particolare durante le attività di: -manutenzione che prevedano l'accesso in quota e quando vi sia l'utilizzo di scale; -manutenzione che preveda la creazione di situazioni che comportino caduta o inciampo. Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga. Durante lavorazioni in altezza o con scala, utilizzare porta attrezzi per evitare la caduta di materiale dall'alto. I lavori in altezza con uso di scale o PLE (ove previste) dovranno avvenire con le dovute cautele, tenendo conto del possibile ostacolo al passaggio di personale del Concedente, avendo cura di assicurare l'attrezzatura e utilizzando esclusivamente scale conformi alla normativa vigente. Il materiale dovrà essere riposto a cura dei lavoratori del Concessionario nelle aree definite in accordo con il Concedente, diversamente il materiale dovrà essere rimosso a cura del Concessionario. Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	**Pulizia e sanificazione ambienti interni e aree esterne**			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Aree a disposizione dell'attività si somministrazione			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature manuali, Attrezzature elettriche, Attrezzature con motore termico Automezzi, PLE			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Sostanze chimiche per la pulizia delle superfici			
RISCHIO INTERFERENTE		**PROBABILITA'**	**GRAVITA'**	**VALUTAZIONE**
CONDIZIONI NORMALI	**Scivolamento, inciampo, cadute**	**2**	**2**	**Medio**
	Elettrico, elettrocuzione	**1**	**3**	**Basso**
	Proiezioni di oggetti e particelle	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta, schiacciamento, contusione	**2**	**2**	**Medio**
	Polveri	**1**	**2**	**Basso**
	Rumore	**1**	**2**	**Basso**
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	**2**	**2**	**Medio**
	Taglio, ferimento	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta dall'alto	**1**	**4**	**Medio**
	Transito mezzi, investimento	**1**	**4**	**Medio**
	Esposizione a sostanze chimiche	**1**	**3**	**Basso**
	Caduta materiali dall'alto	**1**	**3**	**Basso**
CONDIZIONI DI EMERGENZA	**Difficoltà di esodo**	**2**	**2**	**Medio**
DPI NECESSARI	Nessun Dispositivo di Protezione Individuale aggiuntivo rispetto a quelli indicati nel documento di valutazione dei rischi del Concessionario.			

INTERVENTI A CARICO DEL CONCESSIONARIO	Sorvegliare e in caso di presunto pericolo interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Le attività dovranno essere eseguite durante gli orari di chiusura al pubblico dell'impianto. I lavoratori del Concedente devono tenersi a distanza dalle aree di lavoro del Concessionario. I lavoratori del Concessionario devono vigilare affinché nessun utente o lavoratore si avvicini alla zona oggetto delle lavorazioni o alle attrezzature. I lavoratori del Concessionario devono tenere esposto il tesserino di riconoscimento. Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, utilizzate nei lavori, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Le attrezzature non in uso dovranno essere disconnesse dall'impianto elettrico. Perimetrare l'area d'intervento e segnalare con mezzi idonei (segnaletica e sistemi di perimetrazione), in particolare durante le attività di: -Pulizie che prevedano l'accesso in quota e quando vi sia l'utilizzo di scale; -Pulizia che preveda la creazione di situazioni che comportino caduta o inciampo. Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga. Durante lavorazioni in altezza o con scala, utilizzare porta attrezzi per evitare la caduta di materiale dall'alto. I lavori in altezza con uso di scale o PLE (ove previste) dovranno avvenire con le dovute cautele, tenendo conto del possibile ostacolo al passaggio di personale del Concedente, avendo cura di assicurare l'attrezzatura e utilizzando esclusivamente scale conformi alla normativa vigente In caso di spargimento di acqua il Concessionario dovrà provvedere ove possibile ad asciugare e dovrà ove necessario posizionare cartelli indicanti la presenza di pavimento bagnato con conseguente pericolo di scivolamento. Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga. Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali del Concedente.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	**Attività prevenzione del rischio Legionella.**			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Aree esterne, locali adibiti al pubblico.			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature manuali, Attrezzature elettriche, Automezzi			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Sostanze chimiche per la disinfezione dell'acqua			
RISCHIO INTERFERENTE		**PROBABILITA'**	**GRAVITA'**	**VALUTAZIONE**
CONDIZIONI NORMALI	**Scivolamento, inciampo, cadute**	**2**	**2**	**Medio**
	Elettrico, elettrocuzione	**1**	**3**	**Basso**
	Proiezioni di oggetti e particelle	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta, schiacciamento, contusione	**1**	**2**	**Basso**
	Polveri	**1**	**2**	**Basso**
	Rumore	**1**	**2**	**Basso**
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	**2**	**2**	**Medio**
	Taglio, ferimento	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta dall'alto	**1**	**4**	**Medio**
	Transito mezzi, investimento	**1**	**4**	**Medio**
	Esposizione ad agenti chimici	**1**	**2**	**Basso**
	Esposizione ad agenti biologici	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta materiali dall'alto	**1**	**3**	**basso**
CONDIZIONI DI EMERGENZA	**Difficoltà di esodo**	**2**	**2**	**Medio**

DPI NECESSARI	Nessun Dispositivo di Protezione Individuale aggiuntivo rispetto a quelli indicati nel documento di valutazione dei rischi del Concessionario.
INTERVENTI A CARICO DEL CONCESSIONARIO	Sorvegliare e in caso di presunto pericolo interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Le attività dovranno essere eseguite durante gli orari di chiusura al pubblico dell'impianto. I lavoratori del Concedente devono tenersi a distanza dalle aree di lavoro del Concessionario. I lavoratori del Concessionario devono vigilare affinché nessun utente o lavoratore si avvicini alla zona oggetto delle lavorazioni o alle attrezzature. I lavoratori del Concessionario devono tenere esposto il tesserino di riconoscimento. Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, utilizzate nei lavori, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Le attrezzature non in uso dovranno essere disconnesse dall'impianto elettrico. Perimetrare l'area d'intervento e segnalare con mezzi idonei (segnaletica e sistemi di perimetrazione); in particolare durante le attività di: -manutenzione che prevedano l'accesso in quota e quando vi sia l'utilizzo di scale; -manutenzione che preveda la creazione di situazioni che comportino caduta o inciampo. Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga. Durante lavorazioni in altezza o con scala, utilizzare porta attrezzi per evitare la caduta di materiale dall'alto. I lavori in altezza con uso di scale o PLE (ove previste) dovranno avvenire con le dovute cautele, tenendo conto del possibile ostacolo al passaggio di personale del Concedente, avendo cura di assicurare l'attrezzatura e utilizzando esclusivamente scale conformi alla normativa vigente In caso di spargimento di acqua il Concessionario dovrà provvedere ove possibile ad asciugare e dovrà ove necessario posizionare cartelli indicanti la presenza di pavimento bagnato con conseguente pericolo di scivolamento. Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali del Concedente.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	**Manutenzione ordinarie e straordinarie elettriche, idrauliche, (vedi capitolato/schema di contratto)**			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Aree a disposizione dell'attività si somministrazione			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature manuali, Attrezzature elettriche, Attrezzature con motore termico Automezzi, PLE			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Sostanze chimiche eventuali			
RISCHIO INTERFERENTE		**PROBABILITA'**	**GRAVITA'**	**VALUTAZIONE**
CONDIZIONI NORMALI	**Scivolamento, inciampo, cadute**	**2**	**2**	**Medio**
	Elettrico, elettrocuzione	**1**	**3**	**Basso**
	Caduta, schiacciamento, contusione	**2**	**2**	**Medio**
	Rumore	**1**	**2**	**Basso**
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	**2**	**2**	**Medio**
	Taglio, ferimento	**1**	**2**	**Basso**
	Caduta dall'alto	**1**	**4**	**Medio**
	Transito mezzi, investimento	**1**	**4**	**Medio**
	Esposizione a sostanze chimiche	**1**	**3**	**Basso**
	Difficoltà di esodo	**2**	**2**	**Medio**
DPI NECESSARI	Nessun Dispositivo di Protezione Individuale aggiuntivo rispetto a quelli indicati nel documento di valutazione dei rischi Concessionario.			
INTERVENTI A CARICO DEL CONCESSIONARIO	Sorvegliare e in caso di presunto pericolo interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.			

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Tali attività devono essere svolte durante gli orari di chiusura al pubblico dell'impianto. Se, per il carattere di emergenza dell'attività, ciò non fosse possibile sarà necessario attuare tutte le misure di prevenzione possibili (perimetrazione dell'area, segnalazione, ecc.). Coordinare e avvisare prima di ogni intervento straordinario. I lavoratori del Concedente devono tenersi a distanza dalle aree di lavoro del Concessionario. I lavoratori del Concessionario devono vigilare affinché nessun utente o lavoratore si avvicini alla zona oggetto delle lavorazioni o alle attrezzature. I lavoratori del Concessionario devono tenere esposto il tesserino di riconoscimento. Durante l'accesso con automezzi alle aree di pertinenza, dovrà essere prestata la massima attenzione da parte degli autisti che dovranno procedere a passo d'uomo; i mezzi furgonati ciechi dovranno essere forniti di avvisatore acustico di retromarcia. Le operazioni di carico e scarico di materiale saranno effettuate esclusivamente nelle aree definite in accordo con il Concedente. Tali aree dovranno essere delimitate e interdette al passaggio durante le operazioni di carico e scarico. Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, utilizzate nei lavori, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Le attrezzature non in uso dovranno essere disconnesse dall'impianto elettrico. Perimetrare l'area d'intervento e segnalare con mezzi idonei (segnaletica e sistemi di perimetrazione), in particolare durante le attività di: -manutenzione che prevedano l'accesso in quota e quando vi sia l'utilizzo di scale; -manutenzione che preveda la creazione di situazioni che comportino caduta o inciampo. Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga. Durante lavorazioni in altezza o con scala, utilizzare porta attrezzi per evitare la caduta di materiale dall'alto. I lavori in altezza con uso di scale o PLE (ove previste) dovranno avvenire con le dovute cautele, tenendo conto del possibile ostacolo al passaggio di personale del Concedente, avendo cura di assicurare l'attrezzatura e utilizzando esclusivamente scale conformi alla normativa vigente Durante le lavorazioni che possono creare polveri o rumore i lavoratori del Concessionario dovranno utilizzare i DPI idonei e impedire l'accesso alle aree da parte di persone non addette. Il materiale dovrà essere riposto a cura dei lavoratori del Concessionario nelle aree definite in accordo con il Concedente, diversamente il materiale dovrà essere rimosso a cura del Concessionario. Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga. Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali del Concedente.

4.1. Modalità d'accesso

I lavoratori del Concessionario avranno accesso dagli ingressi principali; potranno spostarsi all'interno dell'impianto unicamente per raggiungere le aree di lavoro in cui sono chiamati ad operare; stazioneranno solamente per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività.
Al fine di garantire la sicurezza e gestire gli accessi sarà necessario che gli operatori del Concessionario siano dotati di un tesserino di riconoscimento che andrà tenuto esposto.

4.2. Apprestamenti di sicurezza ed igiene

Spogliatoi e servizi igienici: il personale del Concessionario utilizzerà i locali ubicati all'interno del locale pizzeria.
Ristori: servizio in essere.
Deposito materiali ed attrezzature: Vista la tipologia di attività svolta può essere previsto che il Concessionario lasci in deposito materiale presso i locali del Concedente. In questi casi sarà cura del Concessionario riporre gli oggetti in modo da non ostacolare il transito e in modo tale da evitarne l'accesso da parte di lavoratori o utenti non autorizzati.

4.3. Procedure di emergenza e presidi antincendio

Si configurano due possibili scenari per quel che riguarda la gestione delle emergenze:

1. Per attività svolte durante gli orari di apertura dell'impianto, il Concessionario sarà soggetto all'applicazione del piano di emergenza redatto dalla Concedente, relativamente alle aree inerenti l'attività dell'impianto. Il documento dovrà essere visionato, condiviso e accettato dal Concessionario;
2. Per le attività inerenti il servizio di somministrazione oggetto del bando, il Concessionario dovrà predisporre uno specifico piano per la gestione delle emergenze;
3. Per attività svolte durante gli orari di chiusura dell'impianto, il Concessionario dovrà redigere un proprio piano di emergenza e relative procedure da adottare. Il Concessionario assicura la formazione di addetti alle emergenze tra il proprio personale al fine di garantire la corretta gestione delle emergenze.

Emergenze: il Concessionario prenderà visione del piano e delle planimetrie di emergenza, nonché delle relative procedure da adottare per l'evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed i nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro.
Cassetta di Primo Soccorso: Il Concessionario dovrà provvedere a dotare i propri dipendenti di una cassetta di emergenza trasportabile che sarà messa loro a disposizione e trasportata sul luogo di lavoro.
Presidi antincendio: vedi capitolato allegato alla procedura.
Addetti primo soccorso ed Antincendio: il Concessionario si adopererà affinché fra i propri dipendenti che opereranno presso l'area del Concedente vi sia sempre almeno un addetto al primo soccorso ed un addetto antincendio regolarmente nominato e formato o comunque si coordinerà con gli addetti del Concedente.
Sistemi di comunicazione: anche se gli operatori non opereranno isolati, la società esterna si adopererà

affinché i propri dipendenti siano dotati di sistemi di comunicazione quali telefoni cellulari o altro sistema idoneo a garantire le comunicazioni in caso di emergenza.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività della società esterna che sono valutati dalla stessa.

Nella tabella seguente si riportano le principali attrezzature di sicurezza.

L'importo dei costi della sicurezza è stato valutato pari € 500,00.

- Riunione e sopralluogo di coordinamento con gli addetti/preposti della società esterna e coinvolgimento RLS
- Differimento di orario, organizzazione e programmazione lavori
- Coni in plastica colorata di altezza approssimativa 40 cm
- Delimitazioni con cavalletti di legno/metallo con strisce bianco/rosse
- Cartellonistica
- Informazione sulle interferenze

6. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate, dei materiali stoccati, dei prodotti chimici e di quanto inerente al processo produttivo del Concedente ed all'attività del Concessionario.

L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti nella concessione, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

Il presente documento ha carattere preliminare e sarà perfezionato a seguito del completamento delle procedure di aggiudicazione.

Fidenza, __/__/_____

Firma per la Concedente

_____

Firma per il Concessionario

_____

7. MISURE GENERALI DI TUTELA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del decreto legislativo n. 81 del 2008, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dei locali e delle aree concesse in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'attività, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità delle aree e dei locali concessi.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni che gli sono state riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura di emergenza.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Per ogni mansione dovranno essere utilizzati i DPI eventualmente indicati, che dovranno essere marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate sul luogo di lavoro e durante l'uso di macchine e apparecchiature; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito;
- l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali;
- l'utilizzo delle le macchine e delle apparecchiature;
- lo svolgimento delle attività lavorative;
- le lavorazioni effettuate in quota;
- l'errata manutenzione delle macchine e delle apparecchiature;
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- l'elettrocuzione ed abrasioni varie.

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei DPI da utilizzare sul luogo di lavoro sarà verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno. Dopo l'acquisto dei dispositivi, i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio. Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.
In caso di esecuzione di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio.

8. PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA

Qui di seguito vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei rischi specifici individuati nell'attività oggetto del presente Documento di Valutazione, e riportati in dettaglio nelle Sezioni precedenti. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative ed ai manuali e schede relativi all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose ed opere provvisionali.

SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO

Situazioni di pericolo: Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Utilizzare detergenti/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti.

Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Si dovrà altresì provvedere per il sicuro accesso ai posti di lavoro situati in piano, in elevazione o in profondità.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

Dovrà altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.

L'impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte; vale a dire secondo le norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). Per non pregiudicare le sue caratteristiche di sicurezza anche le apparecchiature devono essere "a norma" (marchio IMQ o equivalente).

Un livello di sicurezza assoluto non è raggiungibile. E' possibile invece raggiungere un livello di sicurezza accettabile mediante:
n'accurata realizzazione dell'impianto seguita da scrupolose verifiche;
l'impiego di apparecchiature elettriche di qualità garantita;
la manutenzione e le verifiche periodiche eseguite da personale specializzato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista).

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure ed eventuali abrasioni.

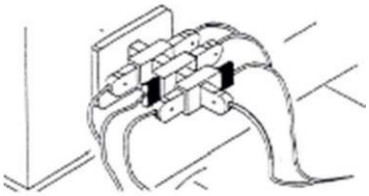
Non manomettere il polo di terra.
Usare spine di sicurezza omologate CEI.
Usare attrezzature con doppio isolamento.
Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche.
Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.

RACCOMANDAZIONI

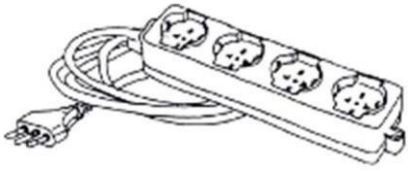
Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione.
Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.

Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo. E' un rischio inutile!

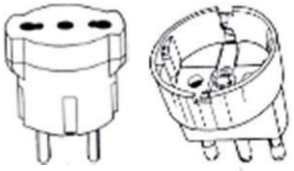
Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.



Se indispensabili, e previa autorizzazione del responsabile della sicurezza, usare sempre adattatori e prolunghe idonei a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W).



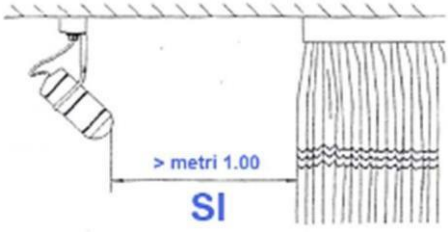
Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.



Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.

Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente nel caso di urgenza ad eliminare o ridurre l'anomalia o il pericolo, notificando l'accaduto al Dirigente e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).

Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretti e dalle lampade.



Le spine di alimentazione degli apparecchi con potenza superiore a 1 kW devono essere estratte dalla presa solo dopo aver aperto l'interruttore dell'apparecchio o quello a monte della presa.

Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.
E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati.

Allegato : Verbale di coordinamento ai sensi dell'art. 26

DATA: / / **ORA INIZIO:** **ORA FINE:**

In riferimento all'art.26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. si è svolto un sopralluogo degli ambienti di lavoro seguita da una riunione di coordinamento, presso_____- via_____con specifico riferimento al contratto di concessione di servizio_____

Si redige il presente verbale che costituisce parte integrante al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI, D.Lgs. 81/08 Art. 26) relativo al contratto in oggetto.

In ottemperanza all'art. 18, comma 1, lettera p, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e delle procedure di lavoro, relativamente alla procedura, in data odierna si è svolto il sopralluogo congiunto con il Concessionario

PARTECIPANTI AL SOPRALLUOGO

Nome e Cognome	In Qualità di	Firma

Osservazioni:_____